



ITALO
IRANIANA

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Giugno
2008

Top News

LA IRAN EUROPE COM-
MERCIAL BANK DEBUT-
TA IN IRAN

Sommario:

LE OPPORTUNITÀ 1
DI BUSINESS NEL
SETTORE DELLE
COSTRUZIONI

IN CRESCITA 2
L'EXPORT DELLE
MERCI NON OIL

ISFAHAN OSPITA 2
IL 29MO MEETING
DELL'OFID

AL VIA 26 PARCHI 2
ED 8 DISTRETTI
INDUSTRIALI

IRAN E BRASILE 3
NUOVE
PARTNERSHIP:
ENERGIA E AGRO-
ALIMENTARE

NIOC-GAZPROM 3
PROCEDE LA
COLLABORAZIONE
NEI SETTORI OIL
& GAS

X COMMISSIONE 3
MISTA IRAN ~
NDONESIA

OPPORTUNITÀ 4
D'AFFARI

Fiere ed eventi 4

Ava-ye News

LA IRAN-EUROPE COMMERCIAL BANK DEBUTTA IN IRAN

A partire dal 28 Maggio è operativa a Teheran la prima filiale dell'Iran-Europe Commercial Bank (EIH). Nella cerimonia di apertura il Governatore Generale della Banca Centrale dell'Iran, Dott. Mazaheri ha sottolineato come la presenza di banche straniere in Iran sia attraverso filiali indipendenti che attraverso joint-venture con banche iraniane, sia un elemento di forte richiamo per gli investimenti esteri nel paese ed anche un elemento per garantire la necessaria liquidità per le imprese sia in termini di assistenza alla crescita della produzione che in termini di creazione di nuovi posti di lavoro. Il Governatore Mazaheri ha infatti evidenziato da un lato il problema legato ad una carenza di liquidità per le imprese e dall'altro il rischio di inflazione a seguito dell'immissione di denaro da parte della Banca Centrale, fattore che può creare un disequilibrio nell'economia del paese. Per evitare tali rischi inflazionistici la politica perseguita dalla Banca Centrale dell'Iran è di limitare l'erogazione di liquidità e, nello stesso tempo, di promuovere provvedimenti volti a facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese. Tali provvedimenti hanno puntato sullo sviluppo del settore privato bancario sia in termini di nuove strutture finanziarie sul territorio che di incremento di capitale. L'apertura a Teheran della prima filiale dell'Iran Europe Commercial Bank è infatti il primo di una serie di provvedimenti che la Banca Centrale Iraniana intende attuare a tal fine. Numerose le licenze che saranno rilasciate per permettere alle banche private estere di operare sul territorio iraniano. Le nuove banche opereranno attraverso l'osservanza del regolamento bancario iraniano e le regole interne della casa madre. I nuovi soggetti finanziari potranno così garantire la necessaria liquidità e credito per le attività economiche del paese, aumentare il livello di concorrenza e competitività del sistema bancario iraniano ed introdurre nuovi servizi e know-how.

LE OPPORTUNITÀ DI BUSINESS NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il business delle costruzioni in Iran sta conoscendo una fase di crescita grazie all'incremento di investimenti nazionali ed internazionali, posizionandosi ai vertici dell'area del Medio Oriente. Attualmente due mila unità immobiliari vengono costruite ogni giorno in Iran, con la ristrutturazione e rinforzo delle abitazioni presenti in zone sismiche. La ristrutturazione delle vecchie costruzioni rappresenta una priorità del governo iraniano. Si stima che serviranno circa 143 miliardi di dollari nei prossimi 10 anni per ristrutturare abitazioni in condizioni critiche. Fattore determinante per l'industria delle costruzioni nel paese è anche l'importazione dei materiali da costruzione. I principali prodotti importati sono l'acciaio, ferro, prefabbricati da costruzione, gru, attrezzature per la costruzione di strade, macchine escavatrici, cemento, collanti, ceramiche per sanitari e materiali plastici. L'industria delle costruzioni è uno dei segmenti dell'economia nazionale iraniana dove la partecipazione del capitale priva-

to, della libera iniziativa, rappresenta il 98% del totale mentre la partecipazione statale è pari al 2%. Diverse compagnie estere, principalmente europee e cinesi, hanno agenti in Iran ed hanno realizzato partnership con aziende locali per investire direttamente nel mercato delle costruzioni e posizionarsi anche sugli altri mercati del Golfo Persico. Alle compagnie estere che vogliono esportare in Iran sono richieste certificazioni e standard qualitativi ISO 9000 e standard internazionali. Il principale ostacolo per la fornitura di servizi nell'ambito del settore edile è l'impossibilità di importare equipaggiamento e servizi qualora questi possono essere forniti localmente. E' inoltre importante che l'azienda estera abbia una presenza locale in Iran per facilitare le possibilità di ottenere contratti nel paese. Oltre alla lobby con aziende ed istituzioni iraniane, le conoscenze tecniche ed una capillare presenza sul mercato iraniano, rappresentano infatti fattori di successo nelle strategie d'investimento in tale settore.

AL VIA 26 PARCHI ED 8 DISTRETTI INDUSTRIALI

Il governo iraniano ha approvato un piano per la realizzazione di 26 parchi industriali e di 8 regioni industriali in dieci province dell'Iran con lo scopo di accrescere i distretti manifatturieri ed accelerare il progetto di sviluppo dell'economia del paese. Nella provincia del West Azerbaijan saranno realizzati tre parchi industriali (Maku II, Shoot e Pol-dasht), sette nell'East Azerbaijan (Bostanabad, Bonab II, Marand II, Charoimaq, Kalibar, MaraghehII e Jolfa). Inoltre nella Provincia di Isfahan saranno create sei regioni industriali : Anarak, Khor, Zavvareh, Qamsar, Niasar e Neyestanak. Il governo ha inoltre deciso che saranno realizzate zone industriali per il settore chimico nella Provincia di Fars, della ceramica nella Provincia di Markazi e della trasformazione del pescato nel Khuzestan. Altri parchi industriali saranno creati nella provincia di Teheran a Islamshahr, Chaap, Shahriar e Karaj; e nella provincia del Khorassan (Qouchan II e Mashad V). Infine due regioni industriali (Sarvabad e Kamiaran) e quattro distretti industriali (Bljar II, Divandarreh, Saqqez II e Dehgolan) saranno creati nella Regione del Kurdistan. Il Vice Presidente Parviz Davoudi ha già notificato la decisione del governo agli organi amministrativi competenti.

IN CRESCITA L'EXPORT DELLE MERCI NON OIL

Circa 3.600 miliardi di dollari di materie prime non oil, incluso il gas, sono state esportate nel periodo aprile-maggio 2008, secondo le stime ufficiali presentate dal Presidente dell'Iran's Customs Administration, Mr. Mohammad Rahbari. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno si è registrato un aumento del 23.7% con un aumento del tonnellaggio delle merci dello 0.75%. Oltre 47 milioni di dollari di merci non oil sono esportate nei mercati di frontiera, i principali prodotti esportati includono il propano, il butano, il metanolo, pistacchio, materiali ferrosi ed acciaio. Le principali mete di destinazione delle merci non petrolifere iraniane sono gli Emirati Arabi Uniti, la Cina, l'Iraq, l'India e il Giappone. Rahbari ha inoltre reso noto che nello stesso periodo sono state importate merci in Iran pari a 5,3 milioni di tonnellate, per un totale di 7,8 miliardi di dollari. I principali paesi fornitori dell'Iran restano gli Emirati Arabi, la Germania, la Cina, la Corea del Sud e la Svizzera.

ISFAHAN OSPITA IL 29MO MEETING DELL'OFID

Si è tenuto ad Isfahan il 29mo Meeting dell'Organization of Petroleum Exporting Countries Fund for International Development (OFID). Sorto nel 1976 l'OFID era inizialmente noto come il "Fondo speciale dell'OPEC" finalizzato a promuovere il progresso economico e sociale dei paesi in via di sviluppo. Successivamente, nel 1980, è divenuto un'agenzia permanente di sviluppo internazionale, che non ha poteri decisionali all'interno dell'OPEC. La Conferenza di giugno, cui hanno preso parte i ministri dell'economia e finanza dei Paesi membri dell'OPEC, ha affrontato la questione energetica e le difficoltà economiche dei Paesi in via di sviluppo a seguito dell'aumento del prezzo del petrolio. Il Presidente dell'OFID, Suleyman al-Harbish ha sottolineato che il tasso di povertà sta crescendo e che il fondo deve far fronte alle nuove esigenze dei paesi poveri. Ad oggi sono stati spesi 9,6 miliardi di dollari in 120 paesi in via di sviluppo e sono stati finanziati 1.300 piani di sviluppo per la costruzione di scuole, strade, dighe ed ospedali. Le risorse finanziarie dell'OFID consistono in contributi volontari dei Paesi membri. Attualmente sono membri permanenti dell'OFID: l'Iran, l'Algeria, il Gabon, l'Indonesia, l'Iraq, il Kuwait, la Libia, la Nigeria, il Qatar, l'Arabia Saudita, gli Emirati Arabi ed il Venezuela.

**LO SVILUPPO DI SINERGIE NEL SETTORE PRIVATO IRANIANO
ELEMENTO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL PAESE**

Il Presidente della Camera di Commercio e Industria dell'Iran Mohammad Nahavandian in visita all'Associazione dei Costruttori dell'Iran ha evidenziato la necessità di una stretta relazione tra la Camera di Commercio e le istituzioni iraniane devono essere necessitano di iniziative volte a portare il settore privato. La promozione del settore privato è un impegno che le associazioni di categoria, la Camera di Commercio e le istituzioni iraniane devono assolvere grazie ad una stretta collaborazione tra gli operatori del settore. Il Presidente dell'Associazione dei Costruttori, Mr. Malekian Fard, ha sottolineato che l'unica istituzione iraniana che può realizzare tale sinergia è la Camera di Commercio dell'Iran, l'istituzione attualmente più rappresentativa del settore imprenditoriale privato iraniano.

IRAN E BRASILE NUOVE PARTNERSHIP : ENERGIA E AGROALIMENTARE

Nel corso di un meeting con il Ministro dell'Agricoltura brasiliano Afonso Kroetz, il Vice Ministro degli Esteri Iraniano Ali-Reza Sheik-Attar ha evidenziato che nell'ambito dei rapporti bilaterali tra Brasile ed Iran è necessario dare la priorità alla cooperazione nel settore energetico ed agricolo. In particolare il Vice Ministro Sheik-Attar ha sottolineato la necessità di migliorare le relazioni bilaterali attraverso l'istituzione di una Commissione mista come elemento volto a definire nuove strategie per la promozione di una cooperazione reciproca. Durante l'incontro sono già stati indivi-

duati i settori di cooperazione bilaterale: da parte iraniana Attar ha proposto di avviare in Iran una produzione congiunta di etanolo, prodotto che ridurrebbe gli effetti dell'inquinamento atmosferico in Iran. Il Ministro Kroetz ha invece sottolineato che il governo brasiliano punta a promuovere il settore agricolo sia attraverso l'aumento di investimenti esteri nel paese che l'aumento di esportazioni di prodotti agricoli e zootecnici. Saranno inoltre definite le condizioni per avviare una collaborazione per allevamenti di bestiame in Iran.

NIOC-GAZPROM : PROCEDE LA COLLABORAZIONE NEI SETTORI OIL&GAS

Una delegazione della compagnia russa Gazprom è stata ricevuta a Teheran dalla Compagnia Nazionale Iraniana del Petrolio (NIOC) per approfondire la possibilità di sviluppo dei giacimenti petroliferi dell'Iran, in particolare in quelli di Shorom, Kouh Rig e Doroud. Quest'incontro fa seguito a quanto stabilito nel mese di aprile dal Memorandum of Understanding (MoU), siglato dai due paesi, sulle strategie di sviluppo di tali giacimenti petroliferi in Iran. La Gazprom sta lavorando su una proposta di collaborazione con la NIOC che dovrebbe essere presentata entro le prossime 8 settimane. Oltre alla collaborazione nel settore petrolifero, gli accordi prevedono lo sviluppo delle fasi 19,20, e 21 del giacimento di gas di South Pars, la creazione di un'azienda russo-iraniana con la partecipazione di un terzo paese, l'estrazione di gas a North Pars ed a Kish, l'immagazzinamento e l'esportazione di gas.

X COMMISSIONE MISTA IRAN-INDONESIA

Si è svolta a Giacarta la decima Commissione Mista Iran-Indonesia. La delegazione iraniana con a capo il Ministro della Comunicazione e della Tecnologia Informatica Mohammad Soleimani in missione in Indonesia, ha firmato cinque Accordi di cooperazione con le controparti indonesiane, guidate dal Ministro del Commercio Elka Pangestu. Tra questi, il più importante è l'Accordo doganale raggiunto tra i due paesi. Il volume degli scambi commerciali tra Indonesia ed Iran è cresciuto considerevolmente negli ultimi anni, indicando con ciò la stretta partnership che si sta creando tra i due paesi. La necessità di

espandere la cooperazione economica tra i due paesi asiatici ha portato ad una intensa cooperazione bilaterale che ha visto protagonisti imprenditori ed operatori economici indonesiani ed iraniani, che hanno discusso delle opportunità di partnership ed investimenti che la collaborazione tra i due paesi possono garantire. A conclusione della commissione Mista è stato deciso che una delegazione di imprenditori indonesiani visiterà presto l'Iran per approfondire la collaborazione per la realizzazione di progetti di comunicazione e per l'acquisto di quote di capitale delle compagnie iraniane nel settore IT.

IN SIRIA L'AZIENDA IRANO-SIRIANA PER LA TRASFORMAZIONE DI ENERGIA

Una delegazione iraniana è stata ricevuta dal Ministro Siriano dell'Elettricità Ahamad Khalid al-Ali per concludere un Accordo per la cooperazione nei settori dell'energia, acqua ed elettricità. È stato firmato infatti un Accordo per costituire una società di trasformazione dell'energia Irano-Siriana nella regione di Hessa in Siria. L'Accordo prevede che due società iraniane, la Sanir e la Iran Transfo, assieme a tre compagnie siriane pubbliche e private, coopereranno per la costituzione dell'azienda mista in un'area di 120.000 metri quadrati.

L'AUSTRIA IN CORSA PER IL GIACIMENTO DI BAND-E KARKHEH

La più grande compagnia austriaca nel settore dell'Elettricità (OMV) sta per concludere un importante Accordo per lo sviluppo del giacimento petrolifero nella regione del Band- e Karkheh, in Iran. La Compagnia d'Ingegneria e dello Sviluppo del Petrolio Iraniano (PEDEC) ha concesso alla controparte austriaca due mesi per concludere l'Accordo. Se entro tale periodo la OMV non presenterà una proposta di sviluppo della zona estrattiva ad Band-e Karkheh, il progetto verrà assegnato ad una società locale. La società austriaca attualmente è in ritardo nella presentazione del piano generale dello sviluppo per l'area interessata. Band-e Karkheh, situato nella ricca regione petrolifera del Khuzestan ha una capacità stimata pari a 40 mila barili di petrolio al giorno.



CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



OPPORTUNITA' D'AFFARI:

L'Ambasciata della R.I. dell'Iran a Roma ci segnala che il Ministero delle Telecomunicazioni e dell'Information Technology organizza a Tehran nei giorni 27 e 28 agosto 2008 un meeting volto ad approfondire i recenti sviluppo nel settore delle Telecomunicazioni e dell'Information Technology . Le aziende interessate a partecipare all'evento, potranno registrarsi direttamente on line, all'indirizzo:

<http://ist2008.itrc.ac.ir>

Per approfondimenti:
info@ccii.it

FIERE

TABRIZ ELECOM: THE 11th INTERNATIONAL FAIR OF INDUSTRIAL AUTOMATION TRADE
TABRIZ 22-26 JULY 2008

PARS KIDEX 2008: THE 3rd INTERNATIONAL EXHIBITION OF KIDS AND TEENAGERS
MASHAD 31JULY-4AUGUST 2008

PARS FOODEX 2008: THE 9th INTERNATIONAL EXHIBITION OF FOOD INDUSTRY
MASHAD 13-17 AUGUST 2008

THE 1st SPECIALIZED EXHIBITION OF NON IRON METALS
TEHERAN 17-20 AUGUST 2008

THE 7th INTERNATIONAL EXHIBITION OF POULTRY AND LIVESTOCK
TEHERAN 27-30 AUGUST 2008

Per approfondimenti:
info@ccii.it